



IL TRIBUNALE FEDERALE

A scioglimento della riserva assunta all'udienza del 15 gennaio 2020, riunitosi presso i locali della Federazione Italiana Sport Equestri (FISE), così composto:

Avv. Lina Musumarra - Presidente Relatore

Avv. Anna Cusimano - Componente

Avv. Stefano Ciulli - Componente

per decidere in ordine al deferimento della Sig.ra Francesca Maria Savarola Avella (Tessera FISE n. 45173), nella qualità di Presidente della Scuderia Le Ali di Garbagnate Milanese ASD (Codice FISE n. 3502096)

PREMESSO CHE

- con segnalazione del 3 settembre 2019 i signori Cesare Castelli, Alessia Cicovich e Monica Margheritti, soci della Scuderia Le Ali di Garbagnate Milanese ASD, denunciavano “*gravi comportamenti dei gestori*” del predetto centro ippico in relazione allo stato della struttura e dei cavalli nel periodo dal 28 luglio al 22 agosto 2019;

- la Procura Federale acquisiva, altresì, una relazione da parte del Comitato Regionale Lombardia del 13 settembre 2019 nella quale veniva rilevato che: “*la struttura si presentava molto ordinata e pulita (...), maneggi coperti e campo sabbia erpicati. I box tutti con lettiera in paglia si presentavano abbondanti e ordinati. I beverini funzionanti e puliti. Altrettanto dicasi per le mangiatoie. Tutti i cavalli in ottime condizioni, nessuno magro o trascurato (...). Non abbiamo dunque ravvisato alcun tipo di incuria, maltrattamento o trascuratezza nei confronti dei cavalli*”;

- in data 27 settembre 2019 veniva disposto atto di intenzione di archiviazione non condiviso però dalla Procura Generale dello Sport, per la quale si rendeva necessario svolgere ulteriori accertamenti anche con riferimento ad altri profili segnalati nell'esposto;

- la Procura Federale procedeva quindi in data 14 ottobre 2019 all'audizione del Sig. Castelli e in data 16 ottobre 2019 della Sig.ra Monica Margheritti, la quale nel ribadire i fatti oggetto della segnalazione, precisava, altresì, che “*a gennaio 2019 ho versato la quota per il rinnovo del tesseramento di mia figlia (...), alla sig.ra Francesca Savarola Avella. A settembre quando sono andata a chiedere informazioni ad un nuovo circolo l'istruttore ha verificato se il tesseramento di mia figlia fosse in regola ed ha accertato che il rinnovo era stato effettuato solo il giorno prima (...)*”;

- in pari data veniva sentita la Sig.ra Marlene Cembrola in qualità di persona informata sui fatti, la quale dichiarava: “*ho lavorato presso il circolo Le Ali di Garbagnate Milanese dal 14/01/2019 fino alla fine di agosto 2019 (...). Confermo che dal 28 luglio fino a quando sono stata presente nessuno dei responsabili del*



Federazione Italiana Sport Equestri

maneggio era presente in sede (...). La struttura non veniva affidata a nessuno (...). E' capitato che per una intera giornata l'elettricità non ha funzionato e quindi i beverini per i cavalli non funzionavano. Anzi preciso che nel maneggio erano presenti due ragazzi stranieri (...). Il fatto che la corrente sia stata sospesa non ha comportato un non funzionamento dei beverini, i quali, credo, siano gestiti dalla rete idrica e non elettrica. La pressione era sicuramente diminuita, ma l'acqua era presente (...). Preciso che nell'aprile del 2019 ho fatto il corso di aggiornamento e sono stata contattata dalla federazione in quanto non potevano segnarmi l'aggiornamento in quanto non risultavo tesserata. In realtà il Presidente del Circolo le Ali di Garbagnate mi aveva confermato di aver rinnovato il mio tesseramento a Gennaio 2019, data in cui io ho iniziato a lavorare per tale circolo”;

- successivamente, il 18 ottobre 2019 veniva sentita la Sig.ra Alessia Cicovich in qualità di persona informata sui fatti, la quale dichiarava: “ho frequentato la scuderia Le Ali di Garbagnate Milanese sino a fine luglio 2019 quando mi sono recata fuori dall'Italia e quindi ho lasciato una delega alla mia istruttrice Marlene Cembrola di poter spostare il mio cavallo in altro circolo, qualora le condizioni della struttura non fossero state più adeguate (...). Mi è capitato di vedere un cavallo legato male con la lunghina che ha divelto l'asse di legno ed ha iniziato a correre con l'asse tra le gambe. I box dei cavalli, negli ultimi tempi, non erano puliti e le razioni del cibo che venivano date ai cavalli erano state dimezzate in quanto i responsabili del circolo non avevano i soldi per pagare i fornitori (...)”;

- in pari data veniva sentita, quale persona indagata, la Sig.ra Savarola Avella, la quale dichiarava: “sono partita per la Puglia il 27 luglio 2019 e sono rientrata intorno a ferragosto (...). In tale periodo [il circolo] era affidato a Greta Venturelli e c'era ancora Marlene Cembrola nostra istruttrice da gennaio 2019 (...). Nel periodo in cui sono stata assente non c'è stato nessun problema nel circolo eccetto un giorno in cui per due ore vi è stato un calo di tensione dell'energia elettrica a causa di un guasto”;

- la Procura Federale acquisiva, altresì, la relazione dell'Ufficio Veterinario della FISE datata 30 ottobre 2019, nella quale si precisava che “l'ispezione delle strutture ha permesso di confermare quanto già emerso dalle precedenti attività ispettive, ovvero che il circolo è mantenuto in condizioni eccellenti sotto tutti gli aspetti, con grande attenzione alla cura ed alla gestione delle lettiere, alla manutenzione generale dei box, dei maneggi e delle aree comuni. Per quanto riguarda l'identificazione dei cavalli, nella struttura erano presenti 37 cavalli, alcuni utilizzati per l'agonismo ed altri per la scuola, i cui dati sono riassunti nel prospetto riepilogativo (allegato E) e ad ognuno dei quali sono state scattate delle foto allegate alla presente. Sebbene quasi tutti i cavalli fossero dotati di documento identificativo correttamente compilato e in regola rispetto alla normativa inerente l'anagrafe equina, occorre segnalare le seguenti eccezioni (...). Riguardo le condizioni sanitarie dei cavalli, si può affermare che a parte il cavallo “LUV THE MARE” (...), che era moderatamente magro e comunque a riposo e non utilizzato per nessuna attività equestre, il resto dei quadrupedi erano in condizioni generali ottimali, con uno stato di nutrizione più che soddisfacente e



senza alcun benché minimo segno di sofferenza o maltrattamento. In conclusione, alla luce di quanto constatato, l'attività ispettiva condotta ha permesso di accertare che la Scuderia Le Ali di Garbagnate è una struttura efficiente e ben gestita dalla Sig.ra Savarola Avella, in cui gli animali vengono trattati con cura ed attenzione, e non si è rilevato nessun segno riconducibile ad errori di gestione della struttura e di mancanze nel corretto mantenimento dei cavalli scuderizzati”;

- a tale relazione venivano allegati anche i verbali di ispezione effettuati in data 23 settembre 2019 presso la Scuderia dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale - ATS Milano, dai quali non emergeva alcun rilievo negativo in ordine alle condizioni degli animali;

- raccolto ogni elemento d'indagine, la Procura Federale comunicava alla Sig.ra Savarola Avella, nella qualità di Presidente della Scuderia Le Ali di Garbagnate Milanese, la conclusione della fase di indagine nonché l'informativa dell'intenzione di deferimento, acquisendo in data 2 dicembre 2019 memoria difensiva depositata dall'incolpata;

- la Procura Federale depositava in data 6 dicembre 2019 atto di deferimento per violazione dell'art. 1. del Regolamento di Giustizia FISE, dell'art. 1 del Regolamento Veterinario - Sezione Tutela del benessere del cavallo, dell'art 1, lett. a) del Codice di Condotta FEI per il benessere del cavallo (Allegato 1 del Reg. Veterinario), nonché dell'art. 5, co. 3 dello Statuto FISE per non aver tesserato la Sig.ra Marlene Cembrola e la Sig.ra L.M., quest'ultima all'epoca dei fatti minorenni;

- il Presidente del Tribunale fissava l'udienza di trattazione e discussione per il giorno 15 gennaio 2020, disponendone la comunicazione alla deferita ed alla Procura Federale;

- a tale udienza comparivano per la Procura Federale l'Avv. Angelo Martucci, l'Avv. Gian Paolo Guarnieri, unitamente al Procuratore Avv. Anselmo Carlevaro, nonché la Dott.ssa Rita Mirabile; la Sig.ra Francesca Maria Savarola Avella, nella qualità, rappresentata dall'Avv. Andrea Scianaro, come da memoria difensiva ritualmente depositata;

- le parti procedevano alla discussione della causa, riportandosi la Procura Federale all'atto di deferimento e rilevando che *“le risultanze documentali, che denotano che il circolo si è rimesso a regime, si pongono in contraddizione con i rilievi segnalati”*. Evidenziava, inoltre, che *“la minore ha montato per circa un anno e oltre senza essere tesserata, circostanza vietata e grave ai fini assicurativi. Lo stesso (...) per l'istruttore”*.

La Difesa rilevava che *“in fase istruttoria non è stato sentito il marito della deferita, ma dei soggetti facinorosi, con conflittualità palese nei confronti della deferita, che hanno dato un'immagine surreale della vita di scuderia, per altro persone non edotte sulla gestione di una scuderia. Testimonianze che non vanno considerate, anche perché contraddittorie con quelle di organi di controllo competenti, che hanno ritenuto la scuderia in perfette condizioni”*. In via preliminare si riportava alle eccezioni sollevate nella memoria difensiva in ordine alla *“carenza, indeterminatezza e/o genericità dei capi d'incolpazione”*, rilevando, con riferimento al secondo capo di incolpazione, che *“i soggetti erano tesserati SEF, con relativa copertura*



Federazione Italiana Sport Equestri

assicurativa, per un periodo di vacanza di tesseramento FISE di soli sei mesi, non può parlarsi di mancato tesseramento ma ritardo nel tesseramento”. La Deferita precisava sul punto che “a inizio anno ha dato la possibilità ai propri soci di scegliere tra i tesseramenti SEF e FISE e l’istruttrice è SEF. La minore era tesserata SEF e aveva espresso il desiderio di tesserarsi FISE più avanti nel corso dell’anno per svolgere attività agonistica”. La Procura rilevava la “gravità del mancato tesseramento alla luce dell’art. 5 dello Statuto” e che “le valutazioni sui rapporti interpersonali con i testimoni o la gestione di un maneggio non competono alla stessa”. Concludeva, quindi per l’applicazione della sanzione della sospensione per mesi 6, ex art. 6, lett. e) e dell’ammenda di € 2.000,00. La Difesa replicava che “il tesseramento con altro ente che dà copertura assicurativa non è circostanza passibile di sanzione”, insistendo per le conclusioni rassegnate in atti;

- il Tribunale evidenziava che agli atti non risultava il tesseramento SEF. La Difesa offriva in visione la copia del tesseramento, alla cui ammissione si opponeva la Procura Federale, in quanto tardiva ed irrilevante;
- il Tribunale, all’esito della camera di consiglio, rigettava la richiesta di esibizione del tesseramento SEF in quanto tardiva, riservandosi per la decisione.

RILEVATO CHE

- le eccezioni sollevate in via preliminare dalla Difesa della Deferita, come sopra richiamate, sono ritenute prive di fondamento, atteso che nell’atto di deferimento sono compiutamente “descritti i fatti che si assumono accaduti, enunciate le norme che si assumono violate e indicate le fonti di prova acquisite”, nel rispetto, pertanto, dell’art. 64, co 5 del Regolamento di Giustizia FISE.

L’atto di incolpazione e deferimento dinanzi a questo Tribunale, che ha dato avvio al presente giudizio, è pertanto immune da vizi.

- Nel merito, con riferimento al primo capo di incolpazione, da un esame della documentazione in atti questo Tribunale ritiene che i fatti denunciati dai segnalanti - aventi ad oggetto “gravi comportamenti dei gestori” del centro ippico Scuderia Le Ali di Garbagnate Milanese ASD in relazione allo stato della struttura e dei cavalli nel periodo dal 28 luglio al 22 agosto 2019 - non risultano provati. Emerge, infatti, come peraltro rilevato dalla stessa Procura Federale nel corso dell’udienza del 15 gennaio 2020, una evidente contraddizione tra le risultanze documentali e i rilievi segnalati dai testimoni.

In particolare, occorre evidenziare che la scuderia è stata sottoposta a molteplici ispezioni e sopralluoghi nel periodo immediatamente successivo a quello oggetto della denuncia: a) in data 13 settembre 2019 da parte del personale ispettivo del Comitato Regionale FISE, il quale, come già richiamato in premessa, dichiarava che “la struttura si presentava molto ordinata e pulita (...)” e che non veniva riscontrato “alcun tipo di incuria, maltrattamento o trascuratezza nei confronti dei cavalli”; b) in data 23 settembre 2019 (in un controllo non programmato) il personale ispettivo della ATS (Agenzia di Tutela della Salute) della Regione Lombardia esprimeva parere favorevole in ordine allo stato della struttura e dei cavalli ivi scuderizzati; c) in



Federazione Italiana Sport Equestri

data 24 ottobre 2019 i medici veterinari incaricati dalla FISE procedevano al sopralluogo al cui esito veniva evidenziato che *“l’attività ispettiva ha permesso di accertare che la Scuderia Le Ali di Garbagnate è una struttura efficiente e ben gestita dalla Sig.ra Savarola Avella, in cui gli animali vengono trattati con cura ed attenzione, e non si è rilevato nessun segno riconducibile ad errori di gestione della struttura e di mancanze nel corretto mantenimento dei cavalli scuderizzati”*.

Il corredo documentale acquisito in atti costituisce elemento di prova sufficiente per sostenere la non colpevolezza della Deferita, non essendo emersi elementi tali da far ritenere che la gestione del circolo ippico, nel periodo oggetto della denuncia, abbia comportato conseguenze negative né sotto il profilo dello stato di manutenzione e pulizia in generale dell’intera struttura, né in relazione al benessere dei cavalli.

- Procedendo con l’esame del secondo capo di incolpazione, risulta accertato anche *per tabulas* che la Deferita, quale Presidente della Scuderia Le Ali di Garbagnate Milanese, ha omesso di procedere all’immediato tesseramento della Sig.ra Marlene Cembrola e della Sig.ra L.M., lasciando quindi trascorrere un lungo lasso temporale durante il quale sia l’istruttrice che l’atleta, all’epoca dei fatti minorenni, hanno frequentato il circolo ippico, con assenza altresì di copertura assicurativa, violando, in tal modo, le prescrizioni contenute nell’art. 5, co. 3 dello Statuto FISE, a mente del quale *“Gli Affiliati sono tenuti a tesserare alla F.I.S.E. tutti coloro i quali praticano presso le proprie strutture attività Federale, anche solo in forma ludica”*.

P.Q.M.

Il Tribunale Federale, come sopra composto, in parziale accoglimento del deferimento proposto dalla Procura Federale, visti gli artt. 1, co. 1 del Regolamento di Giustizia FISE e 5, co. 3 dello Statuto FISE

APPLICA

alla Sig.ra Francesca Maria Savarola Avella, nella qualità di Presidente della Scuderia Le Ali di Garbagnate Milanese ASD, la sanzione della sospensione per mesi 2, *ex art. 6, co. 1, lett. e)* e l’ammenda di euro 1.000,00, *ex art. 6, co.1, lett. c)* del Regolamento di Giustizia FISE.

Si incarica la Segreteria affinché comunichi senza indugio il contenuto della presente decisione all’Ufficio del Procuratore Federale e alla Deferita, nella qualità, curandone la pubblicazione sul sito istituzionale della Federazione e l’immediata esecuzione, con avvertimento che la mancata ottemperanza alle sanzioni inflitte costituisce illecito disciplinare ai sensi di cui all’articolo 13 del Regolamento di Giustizia FISE.

Roma, 4 febbraio 2020.

Presidente Relatore: f.to Avv. Lina Musumarra

Componente: f.to Avv. Anna Cusimano

Componente: f.to Avv. Stefano Ciulli